

Occhiello/ L'iniziativa del Msac a Chianciano

Cittadini a scuola

Un laboratorio di idee su scuola e partecipazione : è quanto il Msac proporrà nell'incontro di Chianciano a marzo. Per tornare ad essere studenti (e cittadini) che pensano

di Nisia Pacelli

A oltre vent'anni dall'approvazione della legge sugli Organi collegiali, la portata rivoluzionaria di questa "magna carta" della partecipazione alla vita democratica della scuola sembra essersi ormai spenta. L'art. 1 dell'originario DPR 416/74, recepito nell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 297 del 1994, cioè il Testo Unico delle leggi sulle disposizioni legislative della scuola, istituendo gli Organi collegiali e riordinandone alcuni preesistenti, individuava ed esplicitava la loro finalità istituzionale : «Al fine di realizzare la partecipazione alla gestione della scuola...», finalità che si incardinava in un disegno istituzionale di più ampio respiro. Infatti, la norma proseguiva: «...dando ad essa il carattere di una comunità interagente con la più vasta comunità sociale e civica». Partecipazione, democrazia, cittadinanza studentesca dovevano considerarsi criteri e valori propri di tutta la comunità scolastica.

È ancora così? Questi ideali hanno perso valore, vitalità, vigore? Nelle nostre scuole sopravvivono i principi ispiratori degli OO. CC.?

Il Msac (Movimento Studenti di Ac) considera tuttora valide le idee di fondo della Legge del 1974: la scuola intesa come comunità, l'apertura al contributo partecipativo delle componenti che ne fanno parte, il costante e dinamico rapporto di dialogo con i soggetti del territorio, la solidarietà e la cooperazione interdisciplinare, le sinergie nei processi decisionali pur nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità.

L'allora Ministro della Pubblica Istruzione Franco Maria Malfatti definì gli Organi collegiali una rivoluzione silenziosa perché concretamente avrebbero cambiato il modo di pensare e vivere l'esperienza scolastica sia da un punto di vista culturale e formativo che partecipativo e decisionale rispetto alla vita della comunità scolastica.

In questa prospettiva, i responsabili del Msac si ritroveranno dal 17-19 Marzo 2006 a Chianciano Terme per un week-end formativo dal titolo *L'importante è partecipare!*, sulle problematiche relative alla crisi degli Organi collegiali e della partecipazione studentesca, ritenendo l'esperienza partecipativa fondamentale alla formazione integrale dei giovani, compresa la dimensione etica dell'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile. L'iniziativa coinvolgerà oltre 150 delegati provenienti da tutta Italia e si propone di raggiungere, successivamente, attraverso

MSAC - Movimento Studenti di Azione Cattolica - via Aurelia 481 - 00165 Roma - ITALIA
responsabile organizzativo: sig.ra Saretta Marotta. +39 06 661321 cell. +39 340 7710730 fax +39 06 66132360
msac@azionecattolica.it www.msac.azionecattolica.it

iniziative specifiche, il maggior numero di studenti della Secondaria Superiore per far maturare una vera e propria cultura della partecipazione.

Crediamo che sia necessario ritrovare luoghi in cui imparare a essere cittadini delle nostre scuole, vere e proprie palestre di quella democrazia che fonda le nostre istituzioni e la nostra società.

Questi luoghi potrebbero essere, come noi ci proponiamo attraverso l'iniziativa di marzo, le "Scuole educative di partecipazione", aperte sia ai rappresentanti eletti degli studenti sia a tutti quei giovani che nutrono il desiderio di contribuire attivamente alla vita della comunità scolastica e di vivere da protagonisti l'esperienza formativa della Scuola Secondaria.

Siamo certi che qualsiasi proposito di revisione degli Organi collegiali in quella che è oggi la scuola dell'Autonomia non possa prescindere dai fondamentali diritti alla partecipazione degli studenti nei percorsi formativi e nella gestione della comunità scolastica e debba ricercare nuove strade per assolvere uno dei principali compiti educativi della scuola: formare vive coscienze democratiche.